

Giornalino parrocchiale "La Notizia": Questionario

Il giornalino parrocchiale "La Notizia":

- richiede un serio impegno da parte della redazione (commissionare articoli – impaginazione – revisione bozze);
- comporta una fatica per la distribuzione (ogni mese 1500 copie in tutte le cassette della posta);
- rappresenta un costo economico.

E' apprezzato? E' letto? Da chi?

Vorremmo conoscere meglio chi sono i nostri lettori e quali sono i loro interessi. Speriamo anche di trovare nuovi collaboratori nella redazione e nella distribuzione.

Vi invitiamo pertanto a compilare il questionario che segue (assolutamente in forma anonima), a ritagliarlo e imbucarlo nell'apposita bussola collocata tra le due porte di accesso alla chiesa entro Domenica 13 marzo.

Contiamo sulla vostra faticosa e preziosa collaborazione per costruire insieme un giornalino parrocchiale di migliorata qualità e più aderente alle aspettative del lettore.

La Redazione

Questionario

E' letto:

- | | | | |
|----------------------|--------------------------|---------------------|--------------------------|
| subito | <input type="checkbox"/> | in ritardo | <input type="checkbox"/> |
| integralmente | <input type="checkbox"/> | solo in parte | <input type="checkbox"/> |
| da tutti i familiari | <input type="checkbox"/> | solo da una persona | <input type="checkbox"/> |
| da giovani | <input type="checkbox"/> | da anziani | <input type="checkbox"/> |

Argomenti di maggiore interesse:

- | | | | |
|------------------------------|--------------------------|---------------------------|--------------------------|
| la parola del Parroco | <input type="checkbox"/> | temi religiosi-formativi | <input type="checkbox"/> |
| i santi del mese | <input type="checkbox"/> | approfondimenti culturali | <input type="checkbox"/> |
| avvenimenti della parrocchia | <input type="checkbox"/> | del quartiere | <input type="checkbox"/> |
| il libro (o film) del mese | <input type="checkbox"/> | piacevole passatempo | <input type="checkbox"/> |
| calendario comunitario | <input type="checkbox"/> | altro | <input type="checkbox"/> |

Formato:

- | | | | | | |
|------------------|--------------------------|---------|--------------------------|--------|--------------------------|
| 6 pagine attuali | <input type="checkbox"/> | di meno | <input type="checkbox"/> | di più | <input type="checkbox"/> |
| con foto | <input type="checkbox"/> | senza | <input type="checkbox"/> | | |

Periodicità:

- | | | | | | |
|---------|--------------------------|--------------|--------------------------|------------|--------------------------|
| mensile | <input type="checkbox"/> | quindicinale | <input type="checkbox"/> | bimestrale | <input type="checkbox"/> |
|---------|--------------------------|--------------|--------------------------|------------|--------------------------|

Caratteri di stampa:

- | | | | |
|--------------|--------------------------|------------|--------------------------|
| va bene così | <input type="checkbox"/> | più grandi | <input type="checkbox"/> |
|--------------|--------------------------|------------|--------------------------|

Disponibilità alla collaborazione

(se "sì" comunicare a parte nome e recapito):

- | | | |
|----------------|-----------------------------|-----------------------------|
| redazione: | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |
| distribuzione: | si <input type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/> |



Venerdì 11 febbraio: giornata dei malati

In parrocchia ci sono almeno 100 "grandi anziani" (don Giuseppe è il primo). Alcuni stanno benone, ma tanti, se aprono il libro degli acciacchi, non finiscono più. Alcuni malati sono molto gravi, anche se la lista d'attesa per il Paradiso è imprevedibile. Venerdì 11 febbraio, giornata del malato, accoglieremo in chiesa quelli che vogliono affrontare il tempo di sofferenza "in compagnia di Gesù", unendo le nostre sofferenze alla sua Passione. E' questo il significato dell'Unzione degli infermi che celebriamo alle ore 16.00 in parrocchia.

Oltre agli anziani e malati nelle nostre case, in via Mecenate 96 la Residenza anziani ospita 150 persone nella loro ultima dimora su questa terra, pronte (quasi) al viaggio finale.

Ogni ultimo venerdì del mese si svolge la Festa dei compleanni (e i centenari sono numerosi).

Ogni sabato si celebra la Messa e ogni lunedì si recita il Rosario. Venerdì 11 febbraio potremmo ricordarci di loro, mostrare la nostra solidarietà. Negli anni passati, gruppi di ragazzi della catechesi andavano a far visita in questo giorno. Quest'anno faremo un momento di preghiera alle ore 10.00. Sarebbe bello con la presenza di alcuni parrocchiani.

Don Sandro

Domenica 13 febbraio: giornata della solidarietà nel mondo del lavoro

La crisi è finita? La crisi continua?

Il Fondo Famiglia Lavoro, istituito a Natale 2008 dal nostro Vescovo, continua a distribuire qualche aiuto per le situazioni più disperate. In parrocchia abbiamo ricevuto discreti contributi, non abbiamo offerto al Fondo quasi niente. Ma questi aiuti sono solo una goccia nel mare, sono un "gesto simbolico e pedagogico". Bisogna trovare soluzioni più radicali, ci vuole un cambio di mentalità, nuovi stili di vita.

A questo riguardo segnaliamo alcune proposte di interesse e impegno sociale:

- **Giovedì 3 febbraio** ore 21.00 a S.Nicolao: incontro su "Il lavoro domestico: colf, badanti, baby sitter" (organizzato da ACLI e Caritas locali)
- **Mercoledì 9 febbraio** ore 21.00 a S. Galdino: Assemblea Caritas
- **Venerdì 4 marzo** ore 21.00 a S.Galdino: incontro di spiritualità per gli impegnati nelle realtà sociali e politiche.

Don Sandro



La Quasi-periodico di informazione parrocchiale Notizia

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

FEBBRAIO
2011

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00
Telefoni: don Augusto 02.50.61.643, don Sandro 02.50.63.281,
Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150

Festa della famiglia... "Casomai"

Nell'ultimo dialogo del film "Casomai" di A. D'Alatri (visto insieme in oratorio lo scorso 30 Gennaio), il celebrante del matrimonio, dopo aver raccontato la storia reale ed i possibili sviluppi della vita degli sposi, si rivolge agli invitati alle nozze.

Ricorda loro che tutti i presenti devono, in qualche modo, assumersi la responsabilità del "Sì" che questi due giovani stanno pronunciando, li invita a contribuire alla possibile riuscita del loro amore.

Ma a quel punto gli invitati cominciano a ritirarsi, affermano che "il matrimonio è un fatto privato", che solo gli sposi ne possono rispondere, che ognuno ha già i suoi grattacapi e non può farsi carico di quelli altrui...

E' questo, a mio parere, lo snodo centrale del film "Casomai", il luogo dove questa parabola trova il suo vertice. L'invito, cioè, a non lasciarsi rinchiudere in una concezione del "privato" priva di legami, di relazioni sociali, di responsabilità reciproche...

Dopo l'ubriacatura degli anni '70, che ha spinto molti ad affermare che "il privato è politico", si è giunti ormai alla logica opposta che qualcuno ha chiamato del "cocooning" (rinchiudersi nel proprio bozzolo), nel proprio appartamento. Questo ha certo non poche conseguenze ed alcuni effetti drammatici sulla coppia e sulla famiglia (che le statistiche ben ci mostrano). Tra di esse "l'effetto eco": alcune problematiche personali o di coppia, a volte anche piccole, proprio perché portate in un vuoto di relazioni significative, si amplificano a dismisura e frantumano anche l'ultima relazione, quella della coppia stessa.

E' tempo anzitutto per noi cristiani di ricominciare a vivere e pensare la famiglia in un altro modo, di riscoprire la forza e la fecondità che le relazioni di comunione e di reciprocità ci possono offrire. Ma è anche tempo di alleanze con tutti gli uomini di buona volontà che sentono la nostalgia di relazioni più significative e sono ormai stanchi del... "cocooning".

Don Augusto

30 Gennaio: Festa della famiglia

La festa è cominciata con la S.Messa in cui i bambini sono stati accolti nella cappellina e hanno successivamente distribuito ai loro genitori una "letterina" che racchiudeva la speranza di essere portatori di gioia per le loro famiglie.

Al pranzo erano presenti circa 80 persone: molti adulti e anziani, alcuni giovanissimi e qualche bambino. Presenti anche i componenti della squadra di calcio con il loro mister, alcuni ragazzi del "Tempo & Poi" e del gruppo Scout. Infine i "nostri" Don Sandro e Don Augusto, visibilmente contenti di condividere quel momento nella semplicità che li accomuna. Dopo il caffè due momenti in parallelo: per gli adulti la proiezione del film "Casomai", per i bambini un cartone scelto al momento dagli stessi. La festa proseguiva in oratorio con la partita S.Galdino-S.Nicolao seguita da numerosissimi tifosi delle due parrocchie (vinta da S. Galdino) e si concludeva presso i locali del Lotto 64 con uno spettacolo di giochi e magie e con una ricca merenda organizzata per tutti i bambini in occasione di una Festa di Quartiere.

Laura Biella



Giornata della vita

Sabato 5 e Domenica 6 febbraio all'uscita dalla messa molti parrocchiani con una modesta offerta porteranno a casa una primula, simbolo della vita che torna a fiorire ed anticipa il risveglio primaverile di tutta la natura. Lasciamoci allora ancora una volta conquistare dalle belle immagini e dalle provocazioni di una nota poesia di Madre Teresa di Calcutta.



Inno alla vita

La vita è un'opportunità, coglila.
La vita è bellezza, ammirala.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno, fanne realtà.

La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbine cura.

La vita è ricchezza, valorizzala.
La vita è amore, vivilo.
La vita è un mistero, scopriilo.
La vita è promessa, adempila.

La vita è tristezza, superala.
La vita è un inno, cantalo.
La vita è una lotta, accettala.
La vita è un'avventura, rischiala.
La vita è la vita, difendila.

MADRE TERESA DI CALCUTTA

19 gennaio: incontro ecumenico

L'incontro di preghiera per l'unità dei cristiani a S. Galdino è divenuto negli anni un appuntamento fisso ed atteso da tanti fedeli dell'Unità Pastorale Forlanini che, con la loro presenza, testimoniano il desiderio di fare "unità" in occasione di iniziative che stimolano la crescita di una fede più matura, sensibile ed aperta a problematiche più ampie, come quella dell'ecumenismo.

Il responsabile diocesano per l'ecumenismo don Gianfranco Bottoni, che ha presieduto l'incontro, ci ha ricordato che quest'anno le preghiere sono state preparate dalle chiese di Gerusalemme. Particolarmente toccante e significativa è stata pertanto la lettura del brano degli Atti degli Apostoli che parla della prima comunità cristiana sorta a Gerusalemme attorno alla figura dell'apostolo Pietro: "Essi ascoltavano con assiduità l'insegnamento degli apostoli...vivevano insieme e mettevano in comune tutto quello che possedevano...Ogni giorno, tutti insieme, frequentavano il tempio...Spezzavano il pane...Lodavano Dio..."

All'inizio delle preghiere alcuni fedeli venivano invitati ad asportare dei riquadri di carta da una rappresentazione dell'ultima cena a significare la rottura e divisione dei cristiani in tante confessioni ed alla fine il quadro veniva ricomposto in segno di una possibile ed auspicata riconciliazione invocata nelle preghiere. Due gesti simbolici di grande effetto per testimoniare il dolore della separazione e l'ardente desiderio del ritorno all'unità e fratellanza della prima comunità di Gerusalemme.



Al termine delle preghiere don Bottoni faceva un appassionato racconto della nascita (1997), degli sviluppi, dell'organizzazione e dei risultati conseguiti dall'ecumenismo milanese, in dialogo con le confessioni cristiane presenti a Milano ma anche con delegazioni di altri paesi.

Il coro delle grandi occasioni che accompagnava le preghiere dei fedeli, composto da coristi delle cinque parrocchie dell'UPF, sottolineava il tema unitario dell'incontro e ne accentuava la solennità.

LL

14 febbraio: San Valentino! Un suggerimento per gli innamorati

"L'amore è paziente, è benigno l'amore; non è invidioso l'amore, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta."
(Inno di San Paolo all'amore, 1 Cor 13)

Tania



Il libro del mese: "L'arte di ascoltare i battiti del cuore", di J. P. Sendker

Raccontare la trama del libro mi risulterebbe impossibile perché rischierei di banalizzare una storia d'amore rendendola simile ad una fiaba d'altri tempi...

Mi è più facile considerare questo libro una fonte da cui far scaturire considerazioni, riflessioni e domande sul senso dell'uomo, della sofferenza e della morte. Un singolare viaggio fra diverse credenze e culture in cui l'autore esprime, attraverso i suoi personaggi, le sue convinzioni inerenti ad argomenti su cui, forse, il pensiero occidentale di questi tempi non si sofferma in modo adeguato.

Uno di questi argomenti è proprio la vita dell'uomo in relazione al dolore e alla morte, un binomio regolato da leggi che valgono per chiunque, in qualunque parte del mondo, in oriente come in occidente, indipendentemente dal mutare dei tempi, le leggi dell'esistenza umana. Tuttavia tali leggi vengono in un certo senso ignorate nel mondo occidentale, come se non ci riguardassero. Se non fosse così, ci sarebbe più rispetto per la vita e la si concepirebbe come un dono, magari non un dono speciale ma neanche da disprezzare... Un dono pieno di enigmi, nel quale dolore e felicità sono inscindibilmente legati l'uno all'altra, e ogni tentativo di godere dell'una senza soffrire dell'altro è destinato a fallire. Nel racconto della sua storia personale ambientata in gran parte in Birmania, il protagonista TinWin supera le innumerevoli difficoltà della sua infanzia e adolescenza grazie ai suggerimenti di un saggio monaco buddista. Insieme riusciranno a snodare alcune contraddizioni della vita apparentemente insolubili come la paura della morte, pur nella totale accettazione che essa appartenga alla vita come la nascita e nella consapevolezza che in ogni vita è intrinseco il seme della morte... Alla fine del suo viaggio, da New York dove TinWin aveva vissuto per cinquant'anni, al ritorno in Birmania, luogo della sua infanzia e adolescenza, il protagonista farà una scelta d'amore apparentemente incomprensibile ma ben ponderata. Lascierà inoltre un'importante testimonianza alla figlia, che ripercorrerà la vita del padre negli anni in Birmania e in America, e apprenderà in questo viaggio degli insegnamenti che l'avrebbero cambiata una volta conosciuta l'arte di ascoltare i battiti del cuore.



Laura Biella

Camminiamo insieme?

Nei primi giorni di marzo riprenderà nel nostro quartiere l'iniziativa "Gruppi di cammino" promossa dalla Regione Lombardia e dalla ASL di Milano nell'ambito del progetto "La Comunità attiva". Due dottoresse, Laura e Jessica, guideranno tra i vialetti del Parco Galli gli anziani che vorranno dedicare un po' di tempo all'attività fisica allo scopo di:

- migliorare l'equilibrio e la forza muscolare
- ridurre il rischio cadute
- diminuire i rischi connessi a pressione alta, diabete, ecc.
- stimolare la socializzazione.

Per informazioni più dettagliate e per conoscere l'esatto giorno della ripresa dell'iniziativa consultare le locandine presso la parrocchia. La partecipazione è gratuita.

Liliana Lia